

# SetteSere Qui

## Cia

IMPRESE | Allarme lanciato da Coldiretti e Cia Emilia-Romagna: «Faentino e ravennate molto colpiti»

### L'invasione delle cavallette col caldo, «strage» di frutta e verdura nei campi

Con il caldo record tornano anche le cavallette facendo strage di frutta ed erba medica. A lanciare l'allarme sono la Coldiretti e la **Cia** con gli sciami che stanno attaccando campi e frutteti in Emilia Romagna dopo che le temperature elevate e la mancanza di pioggia hanno favorito la proliferazione massiva di quello che è uno degli insetti più temuti dagli agricoltori, Nel Faentino le cavallette divorano non solo le coltivazioni di erba medica e foraggi ma anche la frutta in maturazione sugli alberi, in primis pesche, susine e albicocche tardive.

COLDIRETTI E-R «Una vera e propria calamità che sta spingendo gli agricoltori - spiega Coldiretti - ad accelerare nelle operazioni di raccolta per evitare di perdere l'intera produzione, proprio nel momento in cui le aziende cercano faticosamente di rialzarsi dopo la devastante alluvione dello scorso anno». Sul territorio Coldiretti ha subito avviato con le aziende associate un monitoraggio approfondito per individuare i vari focolai e sollecitare l'intervento delle istituzioni locali per limitare i danni ed evitare che il problema si diffonda ad altre zone.

«Le cavallette essendo polifaghe - sottolinea la Coldiretti - colpiscono non solo le coltivazioni in campo, ma anche orti e giardini provocando una vera catastrofe biologica che rischia di mettere in ginocchio centinaia di aziende ma anche allevamenti che in pochi giorni vedono sparire il foraggio necessario per gli alimenti costringendoli ad ulteriori spese per l'acquisto del mangime».

Il ritorno delle cavallette è solo l'ultimo effetto dei cambiamenti climatici che hanno causato la diffusione di insetti alieni in Italia provocando danni per oltre un miliardo all'anno all'agricoltura con gravissimi effetti sul piano ambientale, paesaggistico ed economico. «Si va dalla cimice asiatica - conclude Coldiretti - alla Popillia japonica che distruggono frutteti e vigneti, dalla Drosophila suzukii, "golosa" di ciliegie, mirtilli e uva, al cinipide galligeno che ha fatto strage di castagni, dal Bostrico Tipo, il "killer" del bosco nell'arco alpino fino al punteruolo rosso che ha decimato le palme, mentre il calabrone asiatico (Vespa velutina) e il coleottero africano (Aethina tumida) attaccano gli alveari».

**CIA** EMILIA-ROMAGNA Lo segnala **Cia** - Agricoltori italiani dell'Emilia Romagna che sta raccogliendo le testimonianze di numerosi frutticoltori del territorio. «Il numero elevato e la voracità di questi insetti è tale che ormai aggrediscono tutte le colture, pesche comprese - dice Stefano Francia, presidente di **Cia** Emilia Romagna - e se il fenomeno di proliferazione continua di questo passo nel giro di pochi giorni arriveranno anche in pianura con prevedibili ulteriori danni». In questi giorni le operazioni di raccolta frutta sono in corso e molti agricoltori si trovano a lottare contro il tempo a causa di

26 **Economia**

IMPRESE | Allarme lanciato da Coldiretti e Cia Emilia-Romagna: «Faentino e ravennate molto colpiti»

### L'invasione delle cavallette col caldo, «strage» di frutta e verdura nei campi

Le cavallette, che tornano in Italia con il caldo, stanno divorando frutta e verdura nei campi. In Emilia Romagna, in particolare nel Faentino, la situazione è preoccupante. Gli insetti, che possono essere di diverse specie, stanno causando danni significativi alle coltivazioni. Le temperature elevate e la mancanza di pioggia hanno favorito la proliferazione massiva di questi insetti. Gli agricoltori stanno lottando per contenere i danni e accelerare la raccolta della frutta in maturazione.

**IMPRESE** | E' la seconda su quattro presentate dal piano di Legacoop. E' nata la comunità energetica cooperativa della Bassa Romagna e della Romagna Faentina.

**IMPRESE** | Agglomerati, 100% di energia verde 2024.

**Sorelle Casadio**  
CARROZZERIA  
PROFESSIONALITÀ  
TECNOLOGIA & QUALITÀ

## SetteSere Qui

### Cia

---

una invasione che non è più una eccezione, ma a da alcuni anni si ripropone puntualmente nel periodo estivo. «È una corsa ormai impari per gli agricoltori che si trovano ad affrontare una crisi dopo l'altra in molti casi senza essersi 'ripresi' dalle precedenti - gli fa eco Danilo Misirocchi, presidente della Confederazione romagnola - e sono costretti raccogliere prima che le cavallette si portino via tutto. Infatti adesso attaccano frutteti (pesche e albicocche) e vigneti perché le cavallette hanno già fatto e continuano a fare danni importanti anche su altre colture, soprattutto medicinali.

Poi con la siccità le cavallette vanno dove trovano cibo. Inoltre - prosegue Misirocchi- l'abbandono delle aree montane e collinari, quindi non più coltivate, aumenta la proliferazione delle cavallette che, peraltro, non trovano antagonisti naturali, spesso rappresentati da animali da cortile come le faraone che sono ghiotte di questi insetti».